Mercoledì 20 Dicembre 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 301

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . . 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

L'"AFFARE" ITALIANO

Oramai si può dire che anche l'Italia ha il suo *Affare*.

In quello francese si trattava di scoprire l'innocente.

In quello italiano bisogna scoprire il o i colpevoli.

Ma i due *affaires* si presentano egualmente torbidi, complicati, con una quantità di interessi diversi in lotta fra di loro, ma concomitanti a impedire la luce, a nascondere la verità.

Questo *Affare*, questo, come dicemmo, processo delle sorprese, degli incidenti e degli episodi inaspettati, si va di giorno in giorno allargando, e acquistando sempre maggiore gravità.

Oramai si svolge un po' dappertutto: alla Corte d'Assise di Milano, a Palermo, alla Camera.

Anche alla Camera — poichè se n'è discusso nei giorni scorsi, e se ne discuterà ancora, specialmente dopo la deposizione gravissima del generale Mirri — e perchè appare certo che se giustizia rigorosa e completa si volesse fare, anche parecchi ministri si troverebbero compromessi.

Si comprende, infatti, che un affare come quello Notarbartolo, non ha potuto arrivare al punto in cui oggi si trova, senza una quantità di complicità, di connivenze e di cointeressenze di ogni genere, da quelle morali a quelle elettorali, e da quelle elettorali a quelle parlamentari.

Ciò spiega perchè l'importanza di questo putridissimo *Affare* non sia rimasta localizzata, come a parecchi avrebbe fatto comodo. Esso è diventato d'interesse generale, perchè va dall'alta aristocrazia, all'alta banca, al mondo politico parlamentare, alla magistratura.

Non è senza una profonda amarezza che da parecchi anni noi assistiamo allo svolgersi di questi grandi processi che sono altrettante rivelazioni di un ambiente che il pubblico intuisce ma non conosce, ambiente corrotto, guasto.

È tutta una materia sociale purulenta che viene a galla, alla luce del sole, ed è pur troppo quella che spiega lo sviluppo e la forza acquistata dal partito socialista.

Nella lotta di questo partito contro la borghesia dirigente, disgraziatamente, il migliore, il più efficace coefficente del socialismo è stata la borghesia stessa, e lo sarà sempre di più e meglio, se non ha il coraggio e la coscienza di epurarsi con la massima energia.

Nel processo di Milano, le deposizioni dell'ex-questore Lucchesi e del generale Mirri ministro della guerra, furono tali da produrre la più profonda impressione. Esse dovrebbero, se il nostro fondo morale è ancora sano, avere delle conseguenze benefiche.

Le figure del Fontana e di altri suoi presunti complici nella esecuzione del delitto, passano per così dire in seconda linea — di fronte ad un complesso di prepotenze e di male azioni, delle quali il Governo stesso appare tollerante, e talvolta complice — e quasi sempre impotente o pauroso di colpire i colpevoli.

A tale riguardo la *Gazzetta del Popolo*, sotto il titolo «A che cosa servono i pieni poteri» pubblica un articolo giustissimo che crediamo valga la pena di riprodurre quasi integralmente.

Ecco le considerazioni dell'ottimo confratello torinese:

Il processo dell'assassinio del commendatore Notarbartolo — misfatto grave per sè, gravissimo per le attinenze politiche che subito si fecero palesi — è aperto dal 1893.

Da quell'epoca la Sicilia ha avuto quasi sempre un regime eccezionale, che agli occhi del pubblico era coonestato appunto per la necessità di sottomettere tutti i pubblici poteri all'autorità di un solo, il quale, sciolto da lungaggini procedurali e quando occoresse anche dai vincoli delle leggi comuni, poteva e doveva portare il ferro rovente a curare la piaga cancrenosa.

Ebbene, a sentire le deposizioni dei due commissari regi, il Codronchi ed il Mirri, che sono comparsi davanti le Assise di Milano, c'è da trasecolare, tanto si manifesta meschina, sproporzionata affatto alla gravità del procedimento illegale, l'efficacia dei pieni poteri.

Il generale Mirri è stato a Palermo commissario straordinario nel 1894 e adesso soltanto ci viene a dire che egli si era fatta la persuasione piena, assoluta del carattere politico dell'assassinio Notarbartolo e racconta che aveva raccolto nell'animo non il sospetto, la convinzione decisa circa il mandante. Egli aggiunge una descrizione, a foschi colori, dell'ambiente palermitano dove senatori, deputati, presidenti di Corte di cassazione o partecipavan alla maffia o la subivano.

Ebbene, che cosa ha fatto questo generale, investito di pieni poteri, per curare tanto male e sottrarre la maggioranza della popolazione siciliana, nobile e generosa, alla soggezione malonica della minoranza audace e delinquente?

Il Mirri, che nel momento eccezionale aveva diritto e dovere di sventare ad ogni costo la trama della delinquenza, si è rappresentato da sè alla Corte d'Assise di Milano come irretito e paralizzato egli stesso dalle tristi influenze; e non ha neppure detto se delle sue impressioni abbia allora fatto rapporto al Governo.

Che più? Egli ha raccontato di un rapporto fatto da lui personalmente all'autorità giudiziaria e che appena giunto in mano al magistrato veniva pubblicato sui giornali.

Parrebbe naturale che di fronte a tanto scandalo il generale Mirri, valendosi dei suoi pieni poteri, avesse ricercato i colpevoli della indiscrezione, e promesso la destituzione o la punizione almeno dei magistrati, nei quali egli lamenta, *adesso*, la massima imperizia e negligenza... Niente di tutto questo: il Mirri si accontenta di aggiungere che questa imprudenza impedì ulteriori utili indagini che egli intendeva di fare.

E allora, se egli in fatto si sentiva talmente destituito di ogni efficace autorità, che cosa rimaneva a fare a Palermo il generale Mirri, con tutta l'investitura della sua missione straordinaria e dei suoi pieni poteri?

Non c'è meglio da rallegrarsi col conte Codronchi, e col suo periodo di vicereame in Sicilia. Ricordate? non si arrestava un borsaiuolo a Palermo, non si metteva le mani addosso ad un brigante in Sicilia, senza che i telegrammi ufficiosi segnalassero il merito personale del conte Codronchi, che aveva diretto le ricerche e guidato i passi dei carabinieri.

Ma come impallidiscono quei famosi allori, quando a Milano sentiamo che il conte Codronchi sapeva tutto, era pienamente istruito della capacità a delinquere del Palizzolo, aveva conoscenza perfetta delle ruberie che si perpetravano a danno del Banco di Sicilia: ma intanto i colpevoli o i sospettati dal commissario straordinario passeggiavano trionfanti per le vie di Palermo, e quando, sotto gli auspici del Codronchi, nelle elezioni generali amministrative formavasi la lista ufficiosa per risanare le pubbliche amministrazioni, eravi subito compreso il Palizzolo e con lui parecchi degli indiziati nei pasticci bancari!

Nè qui è tutto: chè, anche sottratto all'ambiente di Palermo, il Codronchi, ministro del Rudinì, tace, e non parla abbastanza chiaro: tanto che al Rudinì toccherà ancora la bella impresa di proporre a grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano il deputato Palizzolo!

A che cosa servono adunque i pieni poteri, se non conferiscono neppure a questi commissari straordinari la libertà di apprezzamento, il coraggio di esporre le proprie convinzioni? Finora l'unica difesa che si tentava dagli uomini politici contro i puristi del diritto, i quali definiscono come mostri costituzionali gli stati d'assedio ed i pieni poteri, l'unica difesa era quella di rappresentarli come rimedio estremo di estremi mali, per cui occorreva appunto il sacrificio della sospensione dei diritti statutari.

Ma davvero non vale la pena di cosiffatta dolorosa rinuncia, per assistere poi a nuovi spettacoli di debolezza più ingiustificati e più mortificanti per gli onesti.

Così, influenze inconfessabili hanno ottenuto a Palermo promozioni, traslochi, punizioni, ammonizioni di prefetti, di procuratori generali, di questori; per giungere ad occultare un delitto, e due commissari straordinari confessano di non aver saputo squarciare i veli, e far splendere la verità ch'era nel cuore e sulle labbra di tutti. Ed è soltanto la pietosa devozione di un figlio, instancabile nel proseguire la vendetta paterna, che scioglie il tenebroso problema, innanzi al quale, pur conoscendolo, i pieni poteri si erano dichiarati impotenti.

A queste osservazioni, pare a noi che non vi sia nulla da opporre nè commenti da fare... e ci rincresce dirlo, ma quasi nemmeno speranza da esprimere.

Gli Istituti di mediazione del lavoro in Germania

È il titolo di una monografia interessantissima che il giovine professore d'economia politica Matteo Matteotti ha pubblicato poco tempo fa nella «Riforma sociale». Il Matteotti, intelligente ed appassionato studioso di questioni sociali, ha potuto durante un soggiorno non breve in Germania, osservare e studiare da vicino l'organismo e la funzione di una delle istituzioni sociali più recenti, che i tedeschi, con slancio ed entusiasmo giovanile, seppero introdurre nella fine di questo secolo a favore della classe lavoratrice. Intendo parlare dell'ufficio di mediazione del lavoro.

Gli uffici di mediazione del lavoro si prefiggono anzitutto di sanare, se non completamente, in parte, la grande piaga che affligge oggi più che mai la classe lavoratrice, cioè la disoccupazione. Essi mirano a mettere in relazione chi ha braccia o testa per lavorare, con chi abbisogna dell'opera altrui, persone che nell'immenso mercato internazionale del lavoro si smarriscono, non si veggono, non s'incontrano, mentre a vicenda vanno cercandosi, poichè reciproco è l'interesse di vedersi, d'intendersi, di stringere il contratto di lavoro desiderato tanto da una parte che dall'altra.

Il Matteotti nella sua pubblicazione, dopo aver accennato come nel medioevo le corporazioni e le maestranze funzionassero da uffici di mediazione del lavoro, passa in rassegna le varie forme che questi uffici hanno preso con l'andar del tempo e specialmente sotto il regime economico individualistico. Nota come la mediazione del lavoro venga prima esercitata da uffici privati, poi da imprenditori e lavoratori coalizzati, indi da istituti caritativi, ed in fine da quegli istituti più moderni, più pratici, più razionali, che sono gli istituti comunali di mediazione del lavoro.

Gli è appunto della forma e del modo di funzionare di quest'ultimi che l'autore parla molto diffusamente, con grande diligenza e molto acume. Egli osserva che l'opera degli uffici di mediazione privati non solamente riesce insufficiente al disimpegno del grave compito che loro incombe, ma che detti uffici spiegano sovente un'attività disonesta, perniciosa alla classe lavoratrice. E l'inconveniente non lieve venne di buon ora rilevato dagli Stati della Germania meridionale, dalla Baviera essenzialmente, che volle presto togliere da mani private gli uffici di mediazione del lavoro per renderli municipali.

Il Governo bavarese poi non s'arrestava alla semplice municipalizzazione d'un servizio così importante, ma pensava tosto a creare dei cosidetti uffici centrali di mediazione del lavoro con un'azione che esce dai limiti del Comune. Infatti, dice il Matteotti, se la diretta relazione in cui si mantengono fra di loro i diversi uffici comunali con quello che risiede in città, ha potuto far sì che nell'orbita della mediazione venissero attirati lavoratori urbani e della campagna, solamente mediante la centralizzazione di tutti gli istituti di mediazione bavaresi si potè ottenere d'aver sott'occhio ad ogni momento le condizioni di tutto il mercato bavarese, fatto importante che facilita assai il collocamento dei lavoratori.

Il Matteotti ha studiato specialmente l'organismo dell'ufficio comunale di mediazione del lavoro della città di Monaco, ritenuto il migliore di tutta la Germania.

L'autore ne parla molto diffusamente riproducendone per esteso il lungo Statuto. Egli osserva che un buon ufficio di mediazione del lavoro per rispondere all'alto suo compito deve presentare le condizioni vere, complete, del mercato di lavoro, dev'essere come una specie di Borsa ove padrone e lavoratore possano liberamente accedere per attingervi tutte quelle notizie che loro abbisognano.

Inoltre sostiene che, dovendo l'istituto godere la stima tanto degli imprenditori come degli operai, è mestieri che esso venga amministrato da una Commissione mista, eletta da ambe le parti interessate al contratto di lavoro. Così pure l'istituto non dovrà limitarsi a possedere le informazioni solamente per una determinata professione, bensì dovrà abbracciarle tutte; come non dovrà occuparsi appena d'una determinata città, ma estenderà la sua azione all'intera provincia, all'intera regione a tutto lo Stato se possibile.

Altra missione all'ufficio di mediazione del lavoro, dice il Matteotti, sarà il suo paterno intervento nei momenti difficili di lotta fra capitale e lavoro, quando scoppiano gli scioperi, i *lock out*, così pregiudichevoli all'economia nazionale in genere ed alla classe lavoratrice in ispecie.

Ora a tutti questi concetti risponde mirabilmente l'ufficio comunale di Monaco. Esso è diviso in due sezioni, una maschile e l'altra femminile, pubblica un albo speciale delle domande ed offerte di lavoro che affigge in città ed invia a parecchi giornali perchè lo pubblichino e si dà persino la cura di mettersi in relazione con gli operai militari congedanti, qualche mese prima che cessi il loro servizio, perchè, all'uscire dalla caserma abbiano pronto il posto che desiderano occupare.

L'ufficio di mediazione del lavoro di Monaco costa poco più di 15,000 marchi all'anno. L'attività sua generale nel 1898 fu di 38,991 posti offerti, 54,994 posti domandati e 32,336 posti occupati.

Da ciò appare la somma importanza che hanno ormai assunta gli uffici comunali di mediazione del lavoro in certe città; l'opera loro torna di sommo beneficio non solamente agli operai, ma agli imprenditori e ai Comuni stessi.

Infatti gli uffici di mediazione mentre fanno sparire quel vagabondaggio economicamente e moralmente nocivo alla classe lavoratrice, che gironzola qua e là ad offrire la propria opera, ignara affatto delle condizioni del mercato, pronta ad abbandonarsi al primo offerente, vittima spesso di intermediari usurai, alla loro volta recano all'imprenditore il vantaggio di potersi procurare facilmente le forze di lavoro che gli potranno occorrere con risparmio di fatica, tempo e danaro.

Ma in questo paese d'azione il lamento del sociologo tedesco non rimase voce sterile in mezzo al deserto. I pochi istituti di mediazione tedeschi appena sorti cominciarono ad accentrarsi per provincie, poi per regioni fino a che trovarono opportuno riunirsi fra loro in una grande associazione.

Infine le amministrazioni comunali medesime, molestate sovente durante la lunga e rigida stagione invernale da schiere affamate di lavoratori che reclamano un mezzo onesto per vivere, potranno usufruire e spesso far sparire anche il numero dei disoccupati a mezzo d'un ben organizzato istituto di mediazione del lavoro. Ma v'a di più ancora. I Municipi distribuendo i loro cittadini operai nel gran mercato internazionale del lavoro, fattosi sconfinato da dopo che i mezzi di comunicazione si son resi facili e le macchine hanno uniformato i vari mestieri, non si troveranno più costretti a decretare spese inconsulte a cui spesso in passato si sobbarcarono, pur di rendere docili le turbe affamate e minacciose che gridavano pane e lavoro. Ed una volta istituito un ufficio comunale di mediazione del lavoro si potrà effettivamente stabilire se un operaio che chiede dei sussidi sia veramente un disoccupato, cosa altrimenti impossibile a constatarsi.

Assai giustamente osserva il Matteotti che l'ufficio di mediazione del lavoro moderno, ossia comunale, è reclamato dalla stessa necessità di completare il ciclo delle istituzioni a favore della classe lavoratrice, e che il vero appoggio agli operai non consiste nel far loro l'elemosina, mezzo che non serve che a demoralizzarli, ma nel procurar loro lavoro.

Di questa santa verità ben presto ne fu compresa la forte e saggia Germania, [illegible] costanza e fervido entusiasmo va ogni giorno completando e consolidando quel meraviglioso suo edifizio delle istituzioni sociali, edificio che ha per base l'assicurazione obbligatoria degli operai contro le malattie, gli infortuni del lavoro, il regolamento per l'occupazione dei fanciulli, delle donne, dei vecchi e così via.

Il Governo tedesco pensa seriamente a quanto, disse uno scrittore illustre, è cioè che se oggidì lo Stato cura che vengano distribuiti cibi sani, e lo Stato ancora credette necessario intervenire in mille questioni di sanità e moralità pubblica, purtroppo nel commercio dell'uomo esso esercitò finora la minima tutela.

All'uopo sorse a Berlino la società che munisce tutti gli uffici dell'impero col nome di *Verband Deutscher Arbeitsnachweise*. La poderosa associazione ha allargato di molto il mercato del lavoro, da comunale lo ha fatto nazionale, ed ha reso possibile che in ogni momento abbia conoscenza dello stato suo tanto colui che offre come quello che domanda forze di lavoro. Inoltre l'associazione nazionale tiene ogni anno dei congressi, stampa uno speciale periodico intitolato «il mercato del lavoro» (Arbeitsmarkx) e si occupa di tutte le questioni riferentesi al contratto di lavoro. In un prossimo articolo terrò parola del progetto di uffici di mediazione del lavoro che il prof. Matteotti vorrebbe s'istituissero in Italia a beneficio specialmente della nostra emigrazione temporanea.

G. G.

ANNO XVIII — 1900 — ANNO XVIII

IL FRIULI

POLITICO QUOTIDIANO

IL FRIULI subirà nel venturo anno molti miglioramenti. — Avrà numerosi telegrammi, e corrispondenze dalla Capitale — Articoli sulle più importanti questioni del giorno — Una speciale rubrica amena — Diffusa cronaca cittadina — Notizie artistiche e letterarie — Corrispondenze più frequenti da tutta la Provincia — Corriere commerciale — Cronaca giudiziaria — Interessi agricoli — Notizie sportive — Corriere di mode — Rubriche diverse.

Pubblicherà in appendice, nella prima quindicina di gennaio, un INTERESSANTISSIMO ROMANZO.

Al sabato dedicherà una parte del giornale alle Scienze-Lettere-Arti.

ABBONAMENTI:

Udine a domicilio e nel Regno, per un anno . . . L. 16
Stati dell'Unione Postale, id. . . . „ 26
Semestre e trimestre in proporzione.

PREMI GRATUITI:

Agli abbonati di un anno **grande almanacco da sfogliare** montato su cartone crostato in oro.

Altri almanacchi agli abbonati semestrali e trimestrali.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La partenza dei generali e dei rinforzi — Il soccorso del Canadà — L'avanzata di Buller — Methuen tagliato fuori.

Londra 19 — Il nuovo generale in capo, lord Roberts, si imbarcherà sabato sopra un incrociatore, diretto a Capetown.

Il generale Chermside, fu nominato comandante della settima divisione.

Il generale Wingate, sostituirà Kitchener, nel comando delle truppe in Egitto.

Numerosi arruolamenti di volontari vengono fatti in Inghilterra e Scozia,

Il *Daily News*, dice che il decimoquarto reggimento di cavalleria ed una brigata di artiglieria di Bombay, partiranno subito per il Natal.

La colonia inglese del Canadà, ordinò la mobilizzazione di un nuovo contingente che fu accettato dall'Inghilterra.

— Scarseggiano le notizie della guerra. La censura governativa si fa sempre più severa.

Il *Daily Mail* annunzia, con riserva, che il generale Buller traversò il Tugela, dopo un vivo combattimento e che le comunicazioni della colonia col corpo di Methuen furono tagliate.

Al Ministero della guerra si rifiutano di confermare o di smentire tali notizie.

— Il *Daily Mail* ha da Naauwport 16 dicembre: I boeri cannoneggiarono fortemente Walcop, senza arrecare danni agli inglesi, i quali essendo incapaci di resistere in causa della piccola portata dei loro cannoni, si ritirarono, ritornando ad Arundel che sarà la base delle operazioni inglesi.

Un proclama del generale Gatacre vieta, a chichessia di circolare nel distretto senza autorizzazione sotto pena di arresto.

Chamberlain a Dublino.

Dublino 19 — All'Università di Dublino, il Collegio della Trinità conferì a Chamberlain il titolo di dottore onorario in diritto. Gli studenti uscirono per le vie con bandiere inglesi cantando canzoni patriottiche. La polizia temendo un conflitto coi nazionalisti si è impadronita delle bandiere. Un gruppo di 150 studenti avente la bandiera inglese attaccò Mansionhouse togliendone la bandiera verde della città, stracciandola e maltrattandone gli uscieri.

Gli studenti si recarono poscia sotto le finestre del palazzo ove alloggiava Chamberlain. Il ministro comparve alla finestra ed arringò gli studenti. Rammentò i disastri dell'India e di Crimea. Disse di non dubitare che la nazione intera sorgerà ora come fece allora.

Un discorso del ministro Goschen.

Londra 19 — Il ministro della marina, Goschen, pronunciò un discorso, insistendo sulla necessità di mantenere la marina dello Stato in completo armamento. Vorrebbe, senza essere allarmista, che tutte le navi fossero completamente e propriamente equipaggiate. Dobbiamo considerare — concluse il ministro — non soltanto gli avvenimenti nel Sud-Africa, ma guardare anche intorno a noi.

NOTIZIE ITALIANE

Martini al Quirinale.

Roma 19 — L'on. Martini, avendo terminato la sistemazione degli affari della colonia, sarà ricevuto in settimana al Quirinale in udienza di congedo dal Re. Partirà col piroscafo diretto per Massaua, il ventisette corrente.

La nomina del sindaco di Roma.

Roma 19 — Il Consiglio comunale è convocato per giovedì allo scopo di procedere alla elezione del sindaco. Appianate le difficoltà ancora esistenti il principe Colonna riunirà la quasi unanimità dei voti. Le difficoltà provenivano principalmente dal Colonna stesso che poneva alcune condizioni per la composizione della Giunta, che parevano inaccettabili al gruppo cattolico, rappresentato nella Giunta attuale da cinque assessori fra effettivi e supplenti.

Le elezioni dei librettati.

Roma 19 — A proposito del rinvio della discussione sulle elezioni di De Andreis, Chiesi e Turati, la *Tribuna* se ne rallegra, perchè spera che il sole dell'anno nuovo sorga in cielo sereno, scevro almeno delle nuvole del passato. L'avvenire non potrà che avvantaggiarsene.

La salute del Papa.

Roma 19 — Al Papa seguita persistente la tosse, l'affanno e la debolezza; il medico dott. Lapponi ha prescritto l'assoluto riposo. Al Vaticano non nascondono le apprensioni. Malgrado nessuna decisione ancora sia stata presa, pure molti ritengono difficile che il Papa *possa scendere in S. Pietro la vigilia di Natale* per l'apertura della porta Santa. Stamane il solito ricevimento del corpo diplomatico, che era al completo, venne fatto dal cardinale Rampolla.

Ancora l'incidente di Riva.

Roma 19 — Si annunzia in forma ufficiosa, che l'Austria ha consentito a continuare le trattative per quanto si si riferisce all'incidente di Riva, e che il marchese Visconti Venosta spera di poter presto venire ad un soddisfacente accordo.

La mobilitazione della flotta inglese e quella della flotta italiana?

Roma 19 — Stasera si affermava, per notizie private venute da Londra, che verrà ordinata la mobilitazione dell'intera flotta inglese, accennata già alquanto nebulosamente nel discorso del ministro Goschen.

A Montecitorio i bene informati pretendono che succederà presto la mobilitazione della flotta italiana!

Il vincitore delle lire 5000 della lotteria voltiana.

Como 19 — Il premio di lire 5000 della lotteria della Esposizione, è toccato al facchino Oreste Bottinelli, che tiene pure una piccola bottega da sostraio.

Uno dei premi di lire 1000 toccò al direttore della Posta di Como.

Le lire 30,000 appartengono a un biglietto, che secondo i registri del *Comitato, fu venduto in Piemonte*, essendo stato rimesso insieme a uno *stok* di biglietti a un banchiere di Torino.

Un processo contro Antona Traversi ed altri per truffe e falsi per centomila lire.

Bologna 19 — E' cominciato alle Assise un processo contro Giannino Antona Traversi, Cataldi e De Sanctis per truffe e falsi per una somma di centomila lire.

La Corte respinse la domanda di costituzione di Parte Civile pel Traversi contro De Sanctis.

Perquisizione su un piroscafo francese.

Roma 19 — Secondo l'*Italie* la polizia turca, contrariamente alle capitolazioni e malgrado l'opposizione del capitano, avrebbe perquisito un piroscafo francese ritenendo che vi si trovasse rifugiato il fratello del sultano implicato *nel recente complotto contro il* sultano.

Sebbene la perquisizione sia risultata negativa, la Porta protestò presso le potenze reclamando la estradizione dell'imputato.

NOTIZIE ESTERE

Il processo davanti all'Alta Corte.

Parigi 19 — Continua nella seduta l'audizione dei testimoni a discarico di Guerin. Fra uno straordinario tumulto l'avvocato difensore annunzia che Marcel Habert si presentò come teste in cancelleria. Rileva che l'immunità parlamentare rende impossibile il suo arresto.

Il presidente Fallieres dichiara che Habert sarà udito.

— I testimoni a favore di Guerin affermano che questi non si rese colpevole di alcun tentativo di assassinio. I provveditori di viveri di Guerin affermano che un agente di polizia tirò contro di essi. Uno mostra una ferita riportata alla mano.

I difensori rilevando l'assenza di alcuni giudici presentano le conclusioni chiedendone la discussione immediata. *(Tumulto)*.

Fallieres si rifiuta. I difensori protestano e dichiarano che non interrogheranno più i *testimoni*.

Fallieres li interroga allora egli stesso. Indi la difesa svolge le conclusioni tendenti a escludere dalla Corte i giudici assenti.

L'udienza pubblica è tolta.

La Corte si aduna in seduta segreta e respinge senza discussione per alzata e seduta le conclusioni della difesa.

La lingua italiana nei congressi medici.

Parigi 19 — Il ministro Baccelli avendo insistito nel modo più fermo affinchè la lingua italiana sia riconosciuta dal Congresso internazionale medico che si terrà a Parigi nel 1900, il presidente del congresso stesso dott. Lannelongue ha dato piena assicurazione al dottor Mariania inviato qui a tale uopo da Baccelli, che l'assemblea generale del congresso proclamerà la lingua italiana una delle lingue ufficiali in tutti i futuri congressi medici.

La decisione nella questione del bollo sui giornali rinviata «sine die».

Vienna 19 — Contro ogni aspettativa la Camera dei Signori, non solo non ha sottoposto il disegno di legge relativo all'abolizione del bollo nei giornali ad una trattazione abbreviata, ma ha assunto contro lo stesso un contegno addirittura ostile. Il membro della Camera dei Signori, de Liebau, elevò delle obbiezioni con riguardo alle difficoltà di coprire l'ammanco, che nelle entrate dello Stato risulterà dalla soppressione di questo cespite di rendita. Le sue osservazioni non furono ribattute da nessun membro della Camera. Il disegno di legge fu quindi demandato ad una commissione con l'incarico di studiare in qual modo si potrebbe provvedere alla copertura. Con ciò l'abolizione del bollo è rimandata ad epoca indeterminata.

Una decisione del Tribunale amministrativo.

Vienna 19 — Il Tribunale amministrativo ha accolto il ricorso del consigliere comunale Brunner, contro un conchiuso del Consiglio comunale di Vienna, col quale si era votato un contributo di 2 milioni per favorire la costruzione di Chiese. Il conchiuso stesso è quindi annullato come illegale, perchè è inammissibile che si costringano anche i non cattolici a contribuire alla spesa per la costruzione di Chiese cattoliche.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
20 dicembre 1862 — Il generale Garibaldi, dopo quattro mesi di prigionia al Varignano, fa ritorno alla sua isola di Caprera

×

Un pensiero al giorno.
Se tra gli uomini non vi fosse disuguaglianza, mancherebbe nel mondo la spinta alle maggiori virtù e alle più nobili gioie.

×

Cognizioni utili.
Concimi per rosai.
Quantunque non sia ora la stagione meritano di essere conosciute le seguenti norme.
Il miglior concime pei rosai è l'acqua saponata; ottimo quello delle lavature ordinarie. Essa contiene della potassa che rinvigorisce la pianta e distrugge i parassiti; è un concime molto economico; si somministra due o tre volte per settimana nei mesi di aprile e maggio.
Si mette della fuliggine in un vecchio sacco e lo si immerge per alcuni giorni in una tinozza d'acqua. Si rimuove alquanto la terra attorno ai rosai scavando una fossa al piede di essi nella quale si versa l'acqua di cui sopra, fino a rifiuto. Cominciando tale trattamento al principio della vegetazione, le foglie dei rosai diverranno d'un bel verde carico, i germogli saranno robusti e daranno bei fiori.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

TRET

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
ESSENZA (es sens' a).

×

Per finire.
Pontolini sta scrivendo un gran dramma destinato a *far andare* in visibilio il pubblico.
— Mi sono arrestato al quinto atto — confida a un amico — non so come far morire il mio eroe.
— È facilissimo; leggigli i primi quattro atti.

PROVINCIA

Pontebba, 18 dicembre.

Dopo la neve.

I drappelli delle guardie di finanza che si temevano bloccati in montagna, fortunatamente ritornarono tutti alle loro brigate. L'altra mattina fu trovato morto sulla neve un individuo dell'*apparente età di 52 anni: non si conoscono le cause*, nè aveva indosso alcun documento che lo facesse riconoscere. Si sa solo ch'era un operaio di Udine che rimpatriava dai lavori. Lo sgombero della stazione non è finito. Però il servizio ferroviario pei viaggiatori è completamente riattivato.

Un violento arrestato. Venne arrestato la notte di domenica a Tricesimo certo Tami Bortolomeo fu Giovanni d'anni 25 da Arra, perchè essendo ubbriaco ebbe a percuotere con pugni e con un sasso certo Colle Giov. Batt. fu Giovanni, causandogli delle lesioni alla testa, interessante soltanto la cute, ma non giudicate tanto lievi da guarire entro i dieci giorni.

Il Tami poi, nel mentre veniva tradotto in caserma dai rr. carabinieri, opponendo resistenza, ebbe a causare al carabiniere Brunello Vittorio, con un colpo di sasso, una contusione al zigomo sinistro, giudicata guaribile in giorni tre.

Per oltraggi alle guardie campestri di Gonars fu arrestato Ciroi Innocente fu Giov. Batt., d'anni 50, contadino del luogo.

Il negozio di mercerie Michele Podrecca, in Cividale, è fornito di un ricco deposito di *calzature* da uomo, donna e ragazzi, che, per lavorazione, solidità ed eleganza, non teme concorrenza.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

UDINE

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria nel giorno di sabato 23 mese corrente alle ore 2 pom., per trattare sui seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Approvazione in seconda lettura delle spese facoltative stanziate nel bilancio comunale per l'esercizio 1900.
2. Atrio del Cimitero comunale urbano. Proposte di modificazioni al progetto approvato nella seduta 8 marzo 1899.
3. Congregazione di carità. Preventivo 1900.
4. Ospitale civile. Preventivo 1900.
5. Regolamento per l'officina del gas. Aggiunte e modificazioni.
6. Interpellanza alla Giunta del consigliere signor avv. cav. P. Capellani se sia vero che alla Banda cittadina, nella sera 11 novembre p. p. durante la cerimonia della consegna della medaglia d'argento alla Dante Alighieri, sia stato ingiunto di non suonare la Marcia reale, e nell'ipotesi di risposta affermativa, i motivi e gli intendimenti della sua condotta.

Seduta privata.

1. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni per l'anno 1899.
2. Gratificazione ai messi urbani.
3. Scuole comunali. Aumento dello stipendio per un insegnante.

Ettore e non Giov. Batt. A membro del Consiglio della Congregazione di carità venne nominato il signor Ettore Spezzotti e non Giov. Batt. come erroneamente fu stampato nel numero di ieri.

Fatevi elettori! Col 31 dicembre corrente scade il termine per l'accettazione delle domande d'inscrizione alle liste elettorali. La domanda, in carta libera, dev'essere accompagnata *dai documenti, pure rilasciati in carta* libera, comprovanti il diritto all'inscrizione, il quale può essere o la capacità o il censo.

Sono elettori politici ed amministrativi per capacità, tutti coloro che, nati prima del 15 maggio 1879, possono provare con regolari documenti (certificati scolastici, licenza, pagelle ecc), di avere almeno superato l'esame finale della terza elementare, o comprovare di essere impiegati in attività di servizio o collocati a riposo delle pubbliche amministrazioni, o presentare il congedo del servizio militare, con dichiarazione del comandante di reggimento attestante l'idoneità all'elettorato.

Sono poi elettori politici e amministrativi per censo (oltre i mezzadri e affittuari che pagano determinate imposte e fitti, e coloro che pagano una pigione non inferiore a lire 400), tutti coloro che sono colpiti da una imposta diretta governativa e provinciale (esclusa quella comunale) di almeno lire 9.80 all'anno; e sono soltanto elettori amministrativi per censo coloro che pagano un'imposta diretta di almeno lire 4 all'anno per tassa comunale qualunque. La prova dei requisiti per censo si fa mediante la presentazione della ricevuta delle tasse pagate.

Obbedendo ad un sentimento di dovere, non ci stancheremo di raccomandare a tutti i buoni cittadini, d'inscriversi alle liste elettorali e partecipare alle lotte dell'urne, non godo dei diritti di libero cittadino, chi non si cura d'essere elettore.

La legge sugli zuccheri. La rapida approvazione della nuova legge sugli zuccheri ha creato un certo malcontento tra i produttori, che mantengono l'agitazione e sperano che al Senato la legge avrà più larga discussione nell'interesse dell'industria italiana. I produttori affermano che la nuova legge è di grave danno alla piccola industria, che verrà ad essere assorbita dalle grandi raffinerie stabilendo un monopolio a danno dei consumatori. Essi sperano che Senato e Ministero si renderanno ragione della situazione e studieranno un ulteriore provvedimento.

Società Dante Alighieri. La benemerita Società «Dante Alighieri» ha diretto la seguente circolare ai Comitati locali della «Dante Alighieri»:

«Entrato nel suo decimo anno di vita, il nostro grande sodalizio nazionale è ormai fondato su basi solide, tali da offrire sicuro affidamento pel suo ulteriore maggiore sviluppo. Nei primordi della sua esistenza, gli alti scopi cui intende l'opera della *Dante Alighieri* non erano bene compresi o sufficientemente apprezzati nel Paese, per apatia di alcuni, per diffidenze ingiuste di altri: e ben disse Ruggero Bonghi quando alla *Dante Alighieri* prenunziò la *cresciuta lenta* propria alle *grandi cose*. Oggidì possiamo senza esagerazione affermare che il progresso della Società *non* è già tardo e saltuario come da principio, ma invece costante, ed assai rapido, in guisa da infondere nell'animo nostro le migliori speranze sulle sue future sorti. Compiuto un lungo e faticoso lavorìo di preparazione durante il quale la Società nostra, più che un organo attivo e praticamente utile, fu una buona promessa, la *Dante Alighieri* potrà d'ora innanzi prestare aiuto assai più efficace alla italianità oltre i confini del Regno. Il sodalizio, «che lo stesso Bonghi voleva dire, l'espressione vivente del pensiero nazionale, gode ormai la simpatia del popolo italiano: e ne sono prova l'aumento continuo dei proventi finanziari, la iscrizione di parecchi Comuni e Provincie nel novero dei soci perpetui, la concessione per legge dello Stato di una lotteria nazionale, il maggior favore che il sodalizio incontra nella stampa; la crescente attività di molti Comitati sia nell'interno sia all'estero.

Potremo d'ora innanzi lo ripetiamo, fare assai di più che nel passato pel miglior raggiungimento dei fini sociali; ma, a tal uopo, occorre che si completi definitivamente la organizzazione nostra colla fondazione di altri Comitati nel Regno e fuori, e con una operosità ancor maggiore da parte dei Comitati esistenti.

Ci rivolgiamo anzitutto ai Comitati del Regno, pregando caldamente la Presidenza e il Consiglio direttivo di ciascuno di essi a voler procurare che nelle città vicine sorgano nuove filiali della *Dante Alighieri*. Raccomandiamo poi, come altre volte è stato fatto, di promuovere feste a beneficio sociale per accrescere gli ordinari proventi. Occorre danaro, in copia sempre maggiore, per le richieste di sussidio che da ogni lato ci pervengono. Mai potremo, nonostante i progressi fatti, emulare lo *Schulverein*, l'*Alliance* e le società slave, e lottare vittoriosamente contro la propaganda indefessa che sui nostri confini stessi si fa a danno dell'italianità, se i membri dei Comitati locali non porranno il Consiglio centrale in grado di poter disporre di abbondanti mezzi pecuniari.

È superfluo aggiungere che allorquando i Comitati del regno abbiano delle buone proposte da fare per l'erogazione dei fondi sociali o abbiano agio e occasione di disporre direttamente delle proprie risorse, troveranno sempre il Consiglio centrale ossequente allo Statuto e disposto ad approvare tutto ciò che gli parrà saggio e opportuno.

Ai Comitati nostri nel Levante rammentiamo la nobilissima missione che ad essi è affidata: missione di reintegrazione, almeno parziale, del predominio che ebbe, ancora in tempi a noi vicini, la lingua e civiltà italica su tutti quei lidi. Ben sappiamo come sia grande il terreno perduto in seguito a insuccessi ed errori presenti alla memoria di tutti; ma siamo convinti che molto v'è ancora da tutelare, e non poco da riacquistare dell'vecchio patrimonio morale italiano nel Levante.

Fa mestieri il buon volere, l'attività, il patriottismo e soprattutto la concordia dei nel seno delle nostre colonie; le quali debbono, sotto questo riguardo, imitare e superare l'esempio di solidarietà e unione di altre colonie straniere. I Comitati della *Dante Alighieri* nelle grandi città di Levante debbono riunire tutte le forze intelligenti della colonia, rivolgendole a completare l'opera che esplica il Ministero degli affari esteri per mezzo delle r.r. scuole; e ciò in modo assolutamente indipendente da quell'organismo governativo. Tutti i fondi che si raccolgono debbono essere erogati sul posto, se il Consiglio centrale potrà aggiungervi i suoi sussidi, inviandoli alla Presidenza dei Comitati che ne facciano richiesta, e mai direttamente a singole scuole o istituzioni.

Ancor più vasto è il compito dei Comitati d'America, pel numero imponente dei connazionali colà stabiliti. In *ogni città del nuovo mondo* e particolarmente nell'America australe, è voto nostro che il Comitato della *Dante Alighieri* sia quasi una federazione delle Società nazionali già esistenti, una rappresentanza permanente della colonia un centro di ritrovo e di proficua discussione pel miglioramento morale ed intellettuale degli emigrati. Cole pure la libero l'impiego dei fondi raccolti; nel quale raccomandiamo si abbiano presenti oltrechè le scuole italiane, le biblioteche coloniali. Si lamenta giustamente che fra milioni d'italiani poca sia la diffusione delle migliori opere della moderna letteratura nazionale; talchè lo stesso commercio librario è esercitato quasi esclusivamente da tedeschi e francesi.

A quest'inconveniente possono in parte rimediare i nostri Comitati: ai quali spetta altresì in America un'alta missione di pratica utilità.

E' un fatto che non soltanto dal punto di vista intellettuale, ma anche da quello materiale delle *relazioni economiche*, l'Italia non occupa, sui mercati transoceanici, il posto che le spetterebbe avuto riguardo alla prominenza della sua emigrazione. Oggidì, lo sviluppo industriale del Paese nostro, nel quale si notano tanti indizi confortanti di risorgimento economico, è tale da legittimare il desiderio che i prodotti italiani, non inferiori per bontà e prezzo a molti dei prodotti forestieri siano in America apprezzati ed esitati in maggior misura. Saremo quindi grati ai Comitati di quel Continente che vorranno indicarci i provvedimenti e innovazioni che credessero più adatti a dare nuovo impulso alle comunicazioni o scambi tra l'Italia e le grandi piazze d'America. Sarà cura del Consiglio centrale studiare con diligenza le relative proposte, interessandone, quando risultino giuste ed opportune, il Parlamento, il Governo e la pubblica opinione.

A tutti i Comitati comunichiamo da ultimo che la sede del Consiglio centrale in Roma è stata trasferita in Via due Macelli, 79. Le corrispondenze dovranno quindi essere inviate a quell'indirizzo.

Con alta stima

Il Presidente
P. Villari.

Congresso universitario anticlericale. L'*Unione Universitaria XX Settembre* ha deliberato di indire in Roma nel febbraio 1900 un Congresso di tutti gli studenti del Regno e dell'Italia irredenta, allo scopo di costituire una federazione di tutte le associazioni e di tutti i gruppi universitari anticlericali, ispirata al concetto che la funzione odierna dell'anticlericalismo è:

1. Di educazione morale, scientifica e politica, basata sul principio della libertà non soggetta a vincoli e sottintesi; da esplicarsi per via di una propaganda indefessa con la stampa, con scuole operaie, con conferenze e con tutti quei mezzi che il prossimo e i futuri Congressi delibereranno, e che le circostanze locali indicheranno come più opportuni.

2. Di emancipazione sociale, nel senso di miglioramenti economici i quali, assicurando un'indipendenza individuale sempre maggiore, permetteranno un progressivo emanciparsi delle coscienze dalla superstizione, dal pregiudizio e dal servilismo; da esplicarsi col propugnare tutte quelle riforme che gradualmente si possono apportare alla presente legislazione, col cercare di sottrarre a tutti gli istituti confessionali le pubbliche opere di beneficenza e con la fondazione di nuove opere umanitarie, prive, per quanto è possibile, del carattere di umiliante carità.

L'*Unione Universitaria XX Settembre*, per riuscire in questo suo intento delibera, inoltre di chiedere l'appoggio e la cooperazione di tutti i giornali, di tutte le associazioni, e di tutti i privati cittadini che, al di sopra di ogni scuola e di ogni partito, nutrono ancora fede nell'ideale della libertà, combattuto da non pochi nell'ora presente.

Morte improvvisa. Stamane, in una camera da letto dell'osteria alle «Nuvole», in via Pracchiuso n. 3, fu rinvenuto il cadavere di Richieri Giobbe, d'anni 57, da Monselice, usciere alla locale Pretura del primo Mandamento, morto durante la notte per emorragia cerebrale. Era giunto da Monselice il giorno 11 corrente.

Sul luogo si recò il vice-ispettore di P. S. dott. Marpillero ed il medico dott. D'Agostini.

Voleva morire! Ieri venne accolto all'Ospedale certo Bauchig Antonio d'anni 38 da Antro (Slavia), per essere medicato di due ferite da taglio alla fossa poplitea destra, lunghe 10 centimetri, profonde due.

Il Bauchig dichiarò d'essersi inferto tali ferite con arma da taglio volendo por fine ai propri giorni perchè stanco della vita. Fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Furto di una tabacchiera. Giorni sono tal Giov. Battista Pian fu Domenico, d'anni 44, da Cussignacco, trovavasi nello stallo «Al Friuli» in piazza XX Settembre.

Per un bisogno momentaneo appiccò ad un chiodo la sua stiriana, ma quale non fu la sorpresa del medesimo non trovando più la tabacchiera d'argento che teneva in tasca.

Il furto venne denunciato al locale ufficio di P. S., che fece le indagini, ma finora infruttuose.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Comunicato.

La Direzione della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele con sua circolare 15 dicembre 1899 relativa al servizio merci presso la fermata della Rete Adriatica, comunicava quanto appresso:

«*P. T. Ci pregiamo informare la S. V. che cessando col 31 corrente la ditta Pico & Zavagna di esercire la nostra Agenzia ecc. ecc.*»

Siccome il modo col quale vien data tale comunicazione è poco corretto nella forma, crediamo opportuno far noto che la circolare doveva invece dir così:

«*P. T. Ci pregiamo informare la S. V. che con nostra 3 agosto c. a. N. 365 avendo accettato la rinuncia dataci con lettera 31 luglio c. a. dalla Ditta Pico & Zavagna di esercire la nostra Agenzia ecc. ecc.*»

Tanto per la esattezza.

Udine, 19 dicembre 1896.

Pico & Zavagna.

Albero di Natale all'Educatorio "Scuola e Famiglia,,

Quarto elenco delle offerte:

Offerte precedenti lire 311.98. *Ditta Candido e Nicolò Angeli* lire 20, dep. Elio Morpurgo 20, Maria Canciani-Tellini 10, Ida Rinaldini-Ariel 10, comm. Marco Dabalà 5, Chiara Beari co. Colombatti 5, co. Margherita Caconi-Gropplero 5, co. Isolina Deciani 5, signorina Moratti 5, generale Goiran 5, N. N. 5, sig. Morelli de Rossi 5, Laura Tomaselli 5, Eugenia Luccardi 5, Giustina Perusini 5, avv. Giuseppe Girardini 5, Angiola Marcotti Del Torso 5, Gina Zamparo 5, mons. Pietro Dall'Oste 5, Luigi de Gleria 5, cav. G. B. Degani 5, dott. Oscar Luzzatto 6, Braida Gregorio e famiglia 5, Costanza Linussa 4, Carlotta Buttazzoni-Metz 4, coniugi Orter 6, Filippo Ciani 5, cav. Giovanni Berlendis 3, Carlo Franchi 3, Maria Leopetti 3, famiglia Braidotti 3, Fattori-Buono Maria 2, fratelli Gandio 2, Brolli Antonietta 2, Martini Vittorio 2, famiglia Bolzoni 2, sorelle Muller 2, Regina Quargnolo 2.10, N. N. 2, co. Emma Sbroglio 2, bambini Sandrini 2, co. Cecilia Brazzà 2, Lucia Ballini 2, avv. Nardini 2, co. Lucia Micoli Toscano Caiselli 2, signora Vallon 2, co. Orgnani 2, Luigia Marcuttini 2, Elisa Biglia 2, sorelle Cantarutti 2, G. B. Cremese 2, dott. Giuseppe Pitotti 2, Adalmerige Pitotti soldi 2, Maria Zamparo 2, contessina Maria Caratti 2. Totale lire 546.08.

All'Ospedale vennero medicati Tosolini Facato di Nicolò, d'anni 32, da Pocenia, per distorsione del piede destro in seguito a caduta accidentale, guaribile in 15 giorni, e Luigi Cossio fu Giuseppe, d'anni 40, da Udine, per frattura aperta della prima falange del pollice della mano destra, guaribile in giorni 20, riportata accidentalmente.

Per misure di P. S. fu arrestato Turretta Domenico fu Valentino, d'anni 24, bracciante, da Galzignano (Padova).

AVVISO.

Cantina degli eredi del fu cav. Carlo Rubini, nel vicolo a tramontana della casa al n. 13 in via Jacopo Marinoni, Vendita vini da pasto, produzione dei propri stabilimenti in Trivignano e Clauiano.

Prezzi:

Vino nero fino a	L. 0.50	al litro
id. comune	» 0.40	id.
id. bianco fino	» 0.50	id.
id. americano	» 0.30	id.

Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avverte la sua rispettabile clientela che nella sua pistoria, in Udine, via Cavour n. 5, si trovano i rinomati **Panettoni uso Milano**, i quali per la loro buona qualità, buon gusto e prezzo, non temono alcuna concorrenza.

Ottavio Lenisa.

Leggere in quarta pagina: *Navigazione Generale Italiana.*

Iersera, *fra il* compianto di quanti lo conoscevano, è spirato

Domenico Pascoletti

d'anni 64

impiegato da molti anni alla *nostra* ferrovia.

Udine, 20 dicembre 1899.

I funerali seguiranno domani, alle ore 10 ant., partendo dal palazzo Muzzatti, subburbio Aquileia.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 12 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	759.0	758.7	758.7	757.0
Umido relativo	69	60	60	—
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	misto
Acqua cad. mm.	—		—	—
Velocità e direzione del vento	10 SE	15 S	15 S	17 SE
Term. centigr.	9.5	5.2	3.2	0.6

19	Temperatura	massima	5.9
		minima	1.2
		minima all'aperto	0.9
20	Temperatura	minima	—0.1
		minima all'aperto	—0.7

Tempo probabile:

Venti da freschi a forti intorno Levante; cielo nuvoloso o coperto con pioggie o nevicate; mare Tirreno agitato.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta antimeridiana del 19.

Presiede Colombo pres.

La Camera è popolata. Al banco dei ministri siedono Salandra e Baccelli. Si prosegue la discussione dei capitoli del bilancio di agricoltura. Notevole la promessa di Salandra di presentare un progetto di legge relativo ai monti frumentari. In fine di seduta Maggiorino Ferraris ha pronunciato un lungo discorso *molto ascoltato*, chiedendo la conversione del credito fondiario per l'incremento del credito agrario. Egli ha svolto ampiamente il proprio programma di riforme agrarie. Non vi è stata alcuna spiegazione circa la riconciliazione fra Sonnino e Lacava, in seguito all'incidente di ieri.

Seduta pom.

Svolgonsi varie interrogazioni fra cui una di Tassi sui provvedimenti che il Governo intenda di prendere per impedire che le Società ferroviarie impongano ai manovratori, deviatori e guardie eccentriche, orari irragionevoli con pericolo permanente per i treni.

Si riprende la discussione del bilancio d'agricoltura, e dopo varie osservazioni, si approvano i capitoli del bilancio stesso, che viene votato a scrutinio con 169 voti favorevoli e 58 contrari.

Il Presidente comunica che il prefetto di Napoli annunzia che le condizioni del dep. Bovio sono soddisfacenti.

Spirito Beniamino propone che la Camera prenda stasera le vacanze fino al 31 gennaio.

Il Presidente procede al sorteggio di nove deputati che colla presidenza dovranno recarsi ad esprimere alle Loro Maestà gli auguri per la ricorrenza del Capodanno.

Nicolini, sicuro di *interpretare* il pensiero di tutta la Camera, rivolge un caldo ringraziamento al Presidente pel modo imparziale con cui ha diretto i lavori dell'assemblea e gli esprime vivissimi auguri per la ricorrenza del Capodanno *(vivi applausi)*.

Il Presidente commosso di questa dimostrazione ringrazia vivamente l'on. Nicolini e la Camera, ricambiando i migliori auguri a tutti i colleghi *(applausi)*.

Rivolgendo poi il pensiero ai colleghi *infermi* si augura che essi possano alla ripresa dei lavori trovarsi pienamente ristabiliti in mezzo ai loro colleghi *(vivissimi applausi)*.

La seduta termina alle 18.50.

Senato del Regno.

Seduta del 19.

Presiede Saracco, pres.

Si discutono e si approvano vari disegni di legge; quindi si toglie la seduta alle ore 18.35.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La Banca tedesca eleva lo sconto.

Berlino 20 — La Banca dell'Impero ha elevato lo sconto al 7 per cento.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 19 dicembre.

La giornata odierna ha presentato discreto domande ma pochi affari. Vi è qualche maggiore interesse da parte dei compratori; ma questo però non arriva ancora a risultati proporzionali per le divergenze sempre esistenti di valutazione.

(Dal Sole).

CHI VUOLE

Panettoni
Panforte di Siena
Mandorlati
Torte d'ogni qualità
Mostarde
Frutta candite
Fondant (Bombon)

potrà rivolgersi all'antica

Premiata Offelleria

AL MORO.

Accurato servizio a domicilio in Città e Provincia.

Tutto di fresca fabbricazione — Tutto di fresca fabbricazione

Bollettino della Borsa

UDINE 20 dicembre 1899.

Rendita.	dic. 19	dic. 20
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.—	100.—
» 5 % fine mese	100.12	100.12
» 4 ½ »	109.50	106.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.50	99.50
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	318.—	318.—
» 3 % Italiane	309.—	309.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
» » » 4 ½ %	509.	509.—
» Banco di Napoli 5 %	445.—	445.
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	901.—	895.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	216.—	217.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	718.—	720.—
» Ferr. Medit. ex coupons	541.—	540.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	107.05	107.10
Germania »	132.—	132.—
Londra »	27.10	27.10
Austria - Banconote »	229.—	229.25
Corone in oro »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.38	21.41
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.40	93.05

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107,21**

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

La Stagione "La Saison,,
Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare*, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filipuzzi.

MENZIONE ONOREVOLE - Esposizione Torino 1898

— Ebbene, quando sarai sola ed io potrò venire fammi segno con un colpo di tosse.

— Non posso: ho preso le pastiglie balsamiche Castelli!

Le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattucario sono il rimedio più pronto e più efficace per guarire qualsiasi tosse e male di gola.

Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la farmacia *Alla Speranza* di *Antonio de Vincenti Foscarini* — Piazza Vittorio Emanuele — Udine.

Panettoni.

Alla **Pasticceria Dorta e C.**, in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni Panettoni freschi, la cui perfezione è già da anni riconosciuta.

Inoltre trovasi un copioso assortimento di **Torrone** al Fondant, alla Giardiniera e di Cremona, Frutta candite e Panforte di Siena.

OOOOOOOOOOOOOO

ASMA ed AFFANNO
bronchiale, nervoso-cardiaco.

Asmatici, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla Premiata Farmacia **Colombo**, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione.

OOOOOOOOOOOOOO

POLENGHI LOMBARDO & C. - LODI
VITULINA

preparata prima d'ora da Pagacini Villani e C. *Milano.*

Vera Farina Lattea, dagli Istituti Agrari e dalla pratica giudicata ottimo surrogato del latte, per la nutrizione dei vitelli tanto da allevamento, che da macello.

Grande economia.

Vendita fortissima ed in grande aumento.

Lire **55** al quintale franco alla stazione del destinatario.

Avviso importante.

A Passariano di Codroipo, presso il sig. **Zullan Giov. Batt.**, trovasi, nel suo vivaio, un grande assortimento di **viti** di una e due annate — Frontignana, Verduzzo e Rafosco in sorte — a buoni prezzi.

Società Reale

di assicurazione mutua a quota fissa
contro i danni d'incendio

Premiata con Medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e di Palermo 1891 e con quella d'oro ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Sede Sociale in Torino, Via Orfane, N. 6 palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di circa cinque milioni trecentomila lire (L. 5,300,000.00).

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, è di sette milioni ottocentoquarantottomila quattrocentoquarantadue lire e centesimi cinquantasei (L. 7,848,442.56).

Risultato dell'esercizio 1898 (69° esercizio).

L'utile dell'annata 1898 ammonta a **L. 911,719.90** *delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno*, **L. 595,597.20** ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in **L. 316,122.70**.

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze n. 185,246	L. 3,802,661,204.—
Quote ad esigere per per il 1899 »	4,413,384.40
Proventi dei fondi impiegati »	550,000.—
Fondo di Riserva pel 1899 »	7,848,442.56

A tutto il 1898 si sono ripartite ai Soci per risparmi **L. 12,085,925.99.**

p. L'Amministrazione
VITTORIO SCALA
Udine, Piazza del Duomo, 1.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso, ma in flaconi da L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **3.50**, L. **5** e L. **8.50** la bottiglia.

Trovasi da tutti i Droghieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Deposito generale da **A. Migone e C., Milano**, Via Torino, 12

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principale Esposizioni d'Igiene, e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici, specialisti d'Ospedali, per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno.

Il Linfatismo
il Rachitismo,
la Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel **TREPTICON** Del Lupo

A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO

una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.80**. Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
nelle Paralisi
nell'Impotenza
nelle Dispepsie ecc.

il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici

il più potente tonico stimolante

dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIAPUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5**. Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.

Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

In NAPOLI presso l'autore E. DEL LUPO, Vico Lungo Gelso, N. 117. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.32	17.40
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.30	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.43	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.05	20.45

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.25	10.56	M. 13.—	13.31
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.30	20.52	M. 21.10	21.41

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
[illegible]	[illegible]	[illegible]	16.04
M. 17.56	19.54	[illegible]	[illegible]

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.52. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M.[1] 9.25	9.49
O.[1] 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.[3] 21.37	23.35	O.[2] 22.05	22.35

(1) Questo treno si forma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO e RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Sociale . . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova, Palermo, Sedi Napoli, Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

1 Gennaio (Postale) Vapore **MANILLA** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

20 Gennaio (Postale) **WASHINGTON** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso vapore postale **SEMPIONE** partirà il 19 Dicembre 1899.

Prezzi convenienti di passaggio.

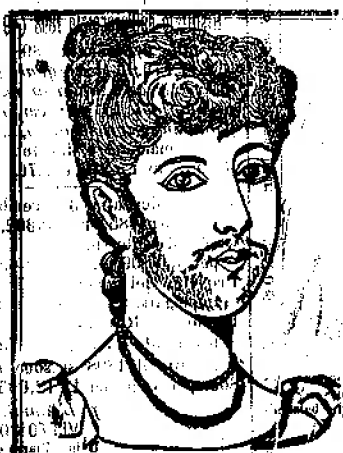
I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo. (Sono a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società **Via Aquileja N. 94** ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosissima.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cossa**... fatto nei nostri Stabilimenti di macina, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del preparato detto **Tord-Tripe**, e il successo ne è stato completo, e ne possa pienamente soddisfazione. In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **Il Friuli**, Via della Prefettura N. 6.

Si vende presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti. In **Udine** presso Francesco Minisini, Mercatovecchio; in **Treviso** presso Zanetti Giovanni farmacista, Via San Michele N. 3; in **Venezia** presso il dott. Zampironi farmacista, San Moisè, e Bertinier Parenzan San Marco N. 219.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto, dello Stabilimento farmaceutico G. Gasparini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.